

---

**SEGNALAZIONI FAUNISTICHE 185-187**

---

**185 \*- *Monochamus galloprovincialis* (Olivier, 1795) (Coleoptera: Cerambycidae)**

VILLIERS A., 1978 - Faune des Coléoptères de France I. Cerambycidae. *Lechevalier*, Paris. 611 pp.

Bibliografia citata.

FRANCARDI V. & PENNACCHIO F., 1996 - Note sulla bioecologia di *Monochamus galloprovincialis* (Olivier) in Toscana e in Liguria (Coleoptera Cerambycidae). *Redia*, 79: 153-169.

GOBBI G. & ANGELI F., 2012 - Segnalazioni faunistiche italiane. *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, 144 (1): 44-48.

HELLRIGL L.K.G., 1970 - Bionomie der europäischen Monochamus-Arten (Coleopt., Cerambycid.) und ihre Bedeutung für die Forstund Holzwirtschaft. *Redia*, 52: 367-509.

KOUTROUMPA F.A., SALLE A., LIEUTRIER F., ROUX-MORABITO G., 2009 - Feeding and oviposition preferences of *Monochamus galloprovincialis* on its main hosts *Pinus sylvestris* and *Pinus pinaster*. *Entomologia Hellenica*, 18: 35-46.

NAVES P.M., CAMACHOS S., DE SOUSA E.M., & QUARTAU J.A., 2007 - Transmission of the pine wood nematode *Bursaphelenchus xylophilus* through feeding activity of *Monochamus galloprovincialis* (Col., Cerambycidae). *Journal of Applied Entomology*, 131 (1): 21-25.

PESARINI C. & SABBADINI A., 1994 - Insetti della Fauna Europea Coleotteri Cerambycidi. Museo civico di Storia naturale di Milano. *Natura*, volume 85- fascicolo 1/2. 132 pp.

PETRUZZIELLO L., 1995 - Segnalazioni faunistiche italiane. *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, 127 (1): 63-71.

POLLINI A., 2013 - Entomologia applicata. *Edagricole – Edizioni Agricole de Il Sole 24 Ore Spa*, Milano. 1715 pp.

SAINT-GERMAIN M., DRAPEAU P. & HEBERT C., 2004. Landscape-scale habitat selection patterns of *Monochamus scutellatus* (Coleoptera: Cerambycidae) in a recently burned black spruce forest. *Environmental Entomology*, 33(6): 1703-1710.

SAMA G., 1988 - Coleoptera Cerambycidae. Catalogo topografico e sinonimico. Fauna d'Italia, XXVI. *Calderini*, Bologna. 216 pp.

SAMA G. & RAPUZZI P. 2011 - Una nuova checklist dei Cerambycidae d'Italia. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 32: 121-164.

**Reperti:** Calabria, prov. Cosenza, Trebisacce, 7.VIII.2020, L. Petruzziello leg., 1

---

\* Segnalazione da località non romagnola.

ex. ♂ (coll. Petruzzello).

Prima segnalazione per la Calabria di specie euro-mediterranea, già nota di altre regioni italiane.

**Osservazioni:** Il *Monochamus galloprovincialis* ha uno sviluppo preimmaginale su varie specie di *Pinus* preferendo in particolare il *Pinus sylvestris*, tranne in Italia meridionale e nel Sud Europa dove sembra preferire il *Pinus pinaster* e il *Pinus halepensis* (KOUTROUMPA et al., 2009). È considerato un'entità molto importante sotto il profilo fitosanitario delle pinete europee in quanto possiede un'elevata potenzialità di trasmissione del nematode da quarantena Nord Americano *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner & Buhner) (Nematoda, Aphelenchoididae), agente del deperimento e moria del pino (POLLINI, 2013), introdotto in Europa nel 1999.

*Monochamus galloprovincialis* è una specie saproxilica, bivoltina nelle regioni fredde dell'Europa centro-settentrionale e monovoltina in Italia (HELLRIGL, 1970; FRANCARDI & PENNACCHIO, 1996).

Gli adulti che sfarfallano da maggio a ottobre (HELLRIGL, 1970) compiono erosioni corticali sui rami giovani di piante sane (NAVES et al., 2007), mentre le larve scavano delle gallerie trofiche, nei rami e nel tronco, con andamento orizzontale e verticale, lunghe più di 20 cm, che dalla zona sub-corticale si approfondiscono nell'alburno (SAINT-GERMAIN et al., 2004). Verso la fine di febbraio, le larve raggiungono la maturità dopo aver completato le gallerie con una cella pupale, all'interno della quale si completerà la metamorfosi.

Questo lamiino, come tutte le altre specie del genere *Monochamus*, preferisce ambienti colonizzati sia da piante stressate che sane, in modo da soddisfare i fabbisogni trofici, rispettivamente delle larve e degli adulti (SAINT-GERMAIN et al., 2004).

È una specie a distribuzione europea, estremamente polimorfa, frammentata in razze e varietà, la cui diffusione non è sempre agevole (SAMA, 1988). Localmente abbondante sia lungo le coste del Mediterraneo, dove predominano individui con zampe ed antenne parzialmente rosse, che sulle catene montuose continentali con individui ad appendici in gran parte nere (PESARINI & SABBADINI, 1995).

Per l'Italia è citata di Alto Adige, Val d'Aosta, Campania (PETRUZZIELLO, 1995), Emilia, Friuli, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Romagna, Sicilia, Toscana, Trentino, Umbria, Veneto, Venezia Giulia (SAMA & RAPUZZI, 2011). Nel 2012 è stata segnalata la sua presenza in Basilicata (GOBBI & ANGELI, 2012).

L'esemplare dell'Alto Ionio cosentino è stato raccolto a vista al crepuscolo in un ambiente forestale caratterizzato da *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis*, alle pendici del monte Mostarico (774 m), un rilievo della catena orientale del massiccio del Pollino.

Luigi Petruzzello  
via Capitano 29, I 25010 Remedello BS  
e-mail: [luigi.petruzzello@istruzione.it](mailto:luigi.petruzzello@istruzione.it)

**186 - *Zombrus bicolor*** (Enderlein, 1912) (Insecta: Hymenoptera: Braconidae)

BELOKOBYSKIJ S.A. & SAMARTSEV K.G., 2011 - First records of the tribe Holcobraconini and the genus *Zombrus* Marshall, 1897 (Hymenoptera: Braconidae: Doryctinae) in Europe. *Zoosystematica Rossica*, 20 (2): 310-318.

Bibliografia citata

BELOKOBYSKIJ S.A., 2019 - Some taxonomical corrections and new faunistic records of the species from the family Braconidae (Hymenoptera) in the fauna of Russia. *Proceedings of the Russian Entomological Society*, 90: 33-53.

BELOKOBYSKIJ S.A. & MAËTÔ K., 2009 - Doryctinae (Hymenoptera, Braconidae) of Japan. Fauna mundi. Vol 1. *Warszawska Drukarnia Naukowa*, Warszawa. 806 pp.

CAO L., YANG Z., TANG Y. & WANG X., 2015 - Notes on three braconid wasps (Hymenoptera: Braconidae, Doryctinae) parasitizing oak long-horned beetle, *Massicus raddei* (Coleoptera: Cerambycidae), a severe pest of *Quercus* spp. in China, together with the description of a new species. *Zootaxa*, 4021 (3): 467-474.

CHOU L., 1981 - A preliminary list of Braconidae (Hymenoptera) of Taiwan. *Journal agricultural Research China*, 30 (1): 71-88.

DAL POS D., 2017 - *Zombrus bicolor* (Enderlein, 1912): evidence of its establishment in Italy (Hymenoptera: Braconidae: Doryctinae). *Onychium*, 13: 39-43.

LONI A., SPOONER-HART R. & LUCCHI A., 2012 - First record of *Zombrus bicolor* (Enderlein) (Hymenoptera, Braconidae, Doryctinae) in Western Europe. *ZooKeys*, 219: 87-91.

PAPP J., 2003 - Braconidae (Hymenoptera) from Korea, XXI. Species of fifteen Subfamilies. *Acta Zoologica Academiae Scientiarum Hungaricae*, 49 (2): 115-152.

**Reperti:** EMILIA-ROMAGNA: Mirabello, Terre del Reno (FE), 44.833571° N 11.461238° E (WGS84; incertezza = 15 m), 10 m s.l.m., 15.VI.2020, 1 ♂, foto di Andrea Grossi (iNaturalist).

TOSCANA: Rassina, Castel Focognano (AR), 43,64996° N 11,83420° E, (WGS84; incertezza = 20 m), 300 m s.l.m., 21.X.2012, 1 ♀, coll. Ceccolini, Rassina (AR); *idem*, 24.VIII.2020, 1 ♀, coll. Ceccolini, Rassina (AR); *idem*, 10.IX.2020, 1 ♀, coll. Ceccolini, Rassina (AR).

Gli esemplari sono stati determinati dall'autore.

**Osservazioni:** *Zombrus bicolor* (Enderlein, 1912) è un braconide della sottofamiglia Doryctinae, ectoparassitoide di coleotteri xilofagi, soprattutto Cerambycidae, ma anche Bostrichidae (CAO et al., 2015). Questa specie ha una ampia distribuzione in Asia, essendo segnalata in Giappone, penisola coreana, Taiwan, Cina orientale, parte meridionale della Russia orientale, Mongolia, Kazakistan e Kirgizstan (vd. CHOU, 1981; PAPP, 2003, BELOKOBYSKIJ & MAËTÔ, 2009; BELOKOBYSKIJ & SAMARTSEV, 2011; CAO et al., 2015; BELOKOBYSKIJ, 2019). Recentemente è stata segnalata anche per la prima volta in Europa, più precisamente nella regione di

Astrachan (nella parte meridionale della Russia europea), da BELOKOBYLSKIJ & SAMARTSEV (2011) e successivamente anche in Italia, quasi sicuramente importato (LONI et al., 2012). Al primo reperto rinvenuto in provincia di Siena nel 2009 (LONI et al., 2012), si sono poi aggiunte altre due località toscane, a Firenze e in provincia di Grosseto, dove alcuni esemplari sono stati trovati rispettivamente nel 2013 e nel 2016 (DAL POS, 2017), testimoniando una probabile stabilizzazione di questa specie in Italia. I presenti reperti confermano questa ipotesi e sembrano mostrare un'ulteriore espansione di *Z. bicolor* nel nostro territorio. Sono infatti fornite una nuova località toscana - in provincia di Arezzo, dove oltretutto la specie è stata rinvenuta a 8 anni di distanza nel medesimo luogo - e la prima segnalazione per l'Emilia-Romagna, che diviene la seconda regione italiana in cui è noto questo imenottero.

Filippo Ceccolini  
Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze,  
Zoologia, "La Specola"  
via Romana, 17 I-50125 Firenze (Italia).  
e-mail: ceccolinif@virgilio.it

### 187 - *Canis aureus* (Linnaeus, 1758) (Mammalia: Carnivora: Canidae)

CASTELLÒ J.R., 2018 - Canids of the World: Wolves, Wild Dogs, Foxes, Jackals, Coyotes, and Their Relatives. Princeton Field Guides, Princeton (NJ), Stati Uniti, pp. 134-135.

#### Bibliografia citata

- CANIS AUREUS NEWS, 2021 - <https://drive.google.com/drive/folders/1sIP3zPaF2L7me7pamP28nUTnxHo98QtS>
- KOEPFLI K.P., POLLINGER J., GODINHO R., ROBINSON J., LEA A., HENDRICKS S., SCHWEIZER R.M., THALMANN O., SILVA P., FAN Z., YURCHENKO A.A., DOBRYNIN P., MAKUNIN A., CAHILL J.A., SHAPIRO B., ALVARES F., BRITO J.C., GEFFEN E., LEONARD J.A., HELGEN K.M., JOHNSON W.E., O'BRIEN S.J., VAN VALKENBURGH B., WAYNE R.K., 2015 - Genome-wide evidence reveals that African and Eurasian Golden Jackals are distinct species. *Current Biology*, 25: 1-8, Elsevier Ltd., <http://dx.doi.org/10.1016/j.cub.2015.06.060>
- KRYŠTUFEK B., MURARIU D., KURTONUR C., 1997 - Present distribution of the Golden Jackal *Canis aureus* in the Balkans and adjacent regions. *Mammal Review*, 27 (2): 109-114.
- LAPINI L., 2021 - Lo sciacallo dorato (*Canis aureus*) in Italia: sintesi delle conoscenze aggiornata al 2021. <https://www.habitatonline.eu/2021/04/lo-sciacallo-dorato-canis-aureus-in-italia-sintesi-delle-conoscenze-aggiornata-al-2021/>
- LAPINI L., DREON A.L., CALDANA M., LUCA M., VILLA M., 2018 - Distribuzione, espansione e problemi di conservazione di *Canis aureus* in Italia (Carnivora: Canidae). *Quaderni del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara*, 6: 89-96.
- SPAGNESI M. & DE MARINIS A.M. (a cura di), 2002 - Mammiferi d'Italia. *Quad. Cons. Natura*, 14, *Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica*, Savignano sul Panaro (MO): 215-217.

**Reperti:** Romagna, Parco regionale del Delta del Po, Pineta di San Vitale, sezione Bedalassona, Ravenna (RA), bosco planiziale a *Pinus pinea*, 1,3 m s.l.m., N 44.540883°, E 12.248315°, 01.IV.2021, 1 esemplare, filmato con fototrappola Bushnell.

**Osservazioni:** Prima segnalazione per la Romagna. La specie è distribuita in gran parte dell'Eurasia, a sud fino ad Israele, oltre il quale è sostituito dal congenere africano *Canis anthus* (KOEPLI et al., 2015). In Italia la specie è comparsa verso la metà degli anni '80 del Novecento (SPAGNESI & DE MARINIS, 2002), dopo un periodo di espansione nei Balcani che l'aveva portata a colonizzare stabilmente l'Istria e la Slovenia (KRYŠTUFEK et al., 1997). È distribuita e si riproduce in Friuli-Venezia Giulia e Veneto e, dopo diversi anni di stabilizzazione del nucleo presente nel nord-est italiano, è stata recentemente osservata nel territorio dell'Alto Adige, in Val Brembana (BG), in Lombardia e per la prima volta a sud del fiume Po, nelle Valli Mirandolesi (MO) in Emilia (LAPINI et al., 2018). Ancor più recentemente, la specie è stata osservata anche in Piemonte e si è riprodotta in Trentino Alto Adige ed Emilia (LAPINI, 2021), dove le segnalazioni più recenti riguardano San Pancrazio (PR) in data 16/01/2021, Montecchio il 17/01/2021, Rubiera (RE) il 23/01/2021, Bondeno (FE) il 17/01/2021 (CANIS AUREUS NEWS, 2021). L'area è compresa nella stazione Pineta di San Vitale e Pialasse di Ravenna del Parco regionale del Delta del Po e nei siti IT4070002 "Bardello" e IT4070003 "Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo". La specie è inserita in allegato V della direttiva 92/43CEE, nell'appendice III della CITES e, a livello nazionale, è particolarmente protetta ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge 157/92. Questa è la prima segnalazione assoluta per la Romagna.

Nicola Castanò, Massimiliano Costa, Rocco Penazzi

Uff. Zone Naturali, Sett. Tutela Ambiente e Territorio, Comune di Ravenna,  
Piazzale C. Farini, 21 - 48121 Ravenna (RA)

*e-mail:* ncastano@comune.ra.it; massimilianocosta@comune.ra.it; roccopenazzi@comune.ra.it